



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, 14 maggio 2015

SCHEDA

Stagione lirica e di balletto 2015-2016: dettaglio delle produzioni

La stagione lirica e di balletto 2015-2016 si aprirà venerdì 20 **novembre** 2015 con un nuovo prestigioso allestimento del dramma per musica *Idomeneo* di Wolfgang Amadeus Mozart, primo dei capolavori maggiori del Salisburghese, composto nel 1781 per il Teatro di corte di Monaco di Baviera con un occhio a Metastasio e uno a Gluck (in particolare alla sua *Alceste*, recentemente proposta alla Fenice). L'opera sarà diretta dal maestro inglese Jeffrey Tate, che torna nella buca della Fenice a cinque anni dai suoi straordinari *Ring* e *The Turn of the Screw*, e vedrà nel ruolo di Idomeneo il tenore americano Brenden Gunnell, in quello di Idamante Monica Bacelli e in quello di Ilia Ekaterina Sadovnikova. Anicio Zorzi Giustiniani sarà Arbace, Michael Leibundgut la voce dell'oracolo. La regia sarà affidata al quarantenne regista italo-sudafricano Alessandro Talevi, nominato nel 2009 miglior artista emergente dalla rivista *Opernwelt*, affiancato da Justin Arienti per le scene, Manuel Pedretti per i costumi e Giuseppe Calabrò per le luci. La prima del 20 novembre sarà seguita da quattro repliche, il 22, 24, 26 e 28. La produzione sarà sostenuta dal Freundeskreis des Teatro La Fenice, che dal 2012 ha supportato tutte le inaugurazioni del teatro veneziano.

Alle ultime recite di *Idomeneo* si alterneranno, il 27 e il 29 novembre, le prime due recite della *Traviata*, che sarà presente in cartellone per tutta la stagione nell'ormai classico allestimento di Robert Carsen con le scene e costumi di Patrick Kinmonth che dal 2004 costituisce la produzione di punta del repertorio stabile del Teatro La Fenice.

Nel mese di **dicembre** tornerà la consueta produzione natalizia di balletto, con un testo fondamentale quale *La Bayadère*, anello di congiunzione tra balletto romantico e balletto classico, mai proposta prima alla Fenice. Il balletto sarà presentato nell'allestimento prodotto nel 2013 dall'Estonian National Ballet (Eesti Rahvusballett) di Tallinn, con la coreografia e regia del direttore artistico Thomas Edur basata sulla coreografia originale di Marius Petipa andata in scena nel 1877 al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. La musica di Ludwig Minkus sarà eseguita dal vivo dall'Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Risto Joost. Thomas Edur sarà affiancato dall'assistente alla regia Jevgeni Neff e dallo scenografo e costumista Peter Docherty. Nei ruoli principali e di contorno saranno impegnati i primi ballerini, i solisti e il corpo di ballo dell'Estonian National Ballet, e gli studenti della Tallinn Ballet School. La prima dell'11 dicembre 2015 sarà seguita da quattro repliche, il 12, 13, 15 e 16.

Il mese di **gennaio** 2016 vedrà affiancate tre produzioni: al Teatro La Fenice sarà infatti possibile confrontare due grandi lavori verdiani, *Stiffelio*, del 1850, e *La traviata*, del 1853, accomunati da significative analogie drammaturgiche e musicali oltre che dalla direzione del trentatreenne maestro milanese Daniele Rustioni, mentre il Teatro Malibran ospiterà un dittico formato da due incantevoli atti unici novecenteschi, *Il segreto di Susanna* e *Agenzia matrimoniale*, diretti dal quarantaduenne maestro trevigiano Enrico Calesso, dal 2011 Generalmusikdirektor dell'Opera di Würzburg. *Stiffelio* sarà in scena per cinque recite, il 22, 24, 28 e 30 gennaio e il 3 febbraio, in un nuovo allestimento del regista Johannes Weigand (Premio Abbiati 2015 per *La porta*

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI VENEZIA, 10 APRILE 1997, ISCR. N. 1257 REGISTRO STAMPA

redazione tel ++39 041 786521 fax 77 77 77

<http://www.teatrolafenice.it>



<http://www.facebook.com/LaFeniceufficiale>



<https://twitter.com/TeatroLaFenice>

LA FENICE

della legge al Teatro Malibran), e vedrà nei ruoli principali il tenore Stefano Secco, Stiffelio, il soprano Julianna Di Giacomo, Lina, il baritono Dimitri Plataniyas, Stankar, il tenore Carlo Bosi, Raffaele, e il mezzosoprano Elisabetta Martorana, Dorotea. **La traviata**, nell'allestimento di Robert Carsen, sarà in scena per otto recite, il 29 gennaio e il 5, 6, 7, 9, 10, 11 e 12 febbraio.

Al Teatro Malibran andranno invece in scena, il 23, 26, 31 gennaio e il 2 e 4 febbraio, l'intermezzo **Il segreto di Susanna** di Ermanno Wolf-Ferrari, del 1909, e l'opera buffa **Agenzia matrimoniale** di Roberto Hazon, del 1962, che costituiranno il primo appuntamento di un nuovo ciclo di produzioni dell'Atelier della Fenice al Teatro Malibran – il cantiere basato sulla collaborazione della Fenice con gli istituti superiori di formazione artistica del territorio –, dopo quello, concluso nel 2015, delle cinque farse giovanili rossiniane. La regia delle due opere, la seconda pensata come omaggio al compositore milanese nel decennale della scomparsa, sarà di Bepi Morassi, le scene, costumi e luci degli studenti della Scuola di scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Evento *clou* del periodo di **carnevale**, accanto alle ultime recite della *Traviata*, sarà la prima rappresentazione italiana dell'*opéra bouffe* **Les Chevaliers de la Table ronde** del compositore d'operetta Florimond Ronger detto Hervé, andato in scena nel 1866 al Théâtre des Bouffes-Parisiens e considerato come il primo dei quattro capolavori dell'autore. L'opera sarà proposta in una trascrizione per tredici cantanti e dodici strumentisti curata da Thibault Perrine per la compagnia Les Brigands, che la proporrà dal novembre 2015 a Bordeaux, Massy, Saint-Louis, Reims, Argenteuil, Toulon, Nantes, Angers, Bourges, Charleroi, Le Perreux, Chelles e La Rochelle, prima di giungere a Venezia, al Teatro Malibran, il 7, 9, 11, 12 e 13 febbraio 2016 (e a Rennes in marzo). La direzione musicale sarà affidata a Christophe Grapperon, la regia, le scene e i costumi a Pierre-André Weitz, le luci a Bertrand Killy, interpreti i cantanti e gli strumentisti della compagnia Les Brigands (tra cui Chantal Santon, Mélusine; Lara Neumann, Angélique; Ingrid Perruche, Totoche; Rémy Mathieu, Roland; Arnaud Marzorati, Merlin; Manuel Nuñez-Camelino, Médor). Nuovo allestimento del Centre de Musique Romantique Française di Palazzetto Bru Zane e della compagnia Les Brigands in collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice.

Nel mese di **marzo** il palcoscenico della Fenice ospiterà la ripresa dell'allestimento di Alex Rigola, regia, e Mariko Mori, scene e costumi, di **Madama Butterfly** di Giacomo Puccini, che costituì nel 2013 progetto speciale della 55. Biennale d'Arte. L'opera, in scena per cinque recite il 18, 20, 22, 24 e 26 marzo 2016, costituirà un appuntamento d'eccezione grazie alla sua direzione musicale, affidata al maestro coreano Myung-Whun Chung con cui la Fenice ha costruito nel tempo un rapporto privilegiato (si pensi ai recenti *La traviata*, *Rigoletto*, *Otello* e *Tristan und Isolde*), consacrato nel 2013 dal Premio «Una vita nella musica» e nel 2015 dal Premio Abbiati per la direzione di *Simon Boccanegra*.

Marzo sarà anche dedicato agli appuntamenti per i ragazzi, con due nuovi allestimenti al Teatro Malibran, proposti in collaborazione con il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia con la partecipazione dell'Orchestra del Conservatorio. Il 2, 3 e 4 marzo, nell'ambito del progetto «Vado all'opera» rivolto ai ragazzi della scuola secondaria, sarà proposto l'atto unico **Le cinesi** di Christoph Willibald Gluck, su libretto di Pietro Metastasio, scherzosa cineseria imperniata su un umoristico dibattito sulle convenzioni operistiche andata in scena nel 1754 alla presenza di Maria Teresa d'Austria. Il 20, 22 e 23 marzo sarà invece la volta del **Ritorno dei chironomidi**, spassosa e incisiva «opera entomo-apocalittica a lieto fine» del compositore veneziano Giovanni Mancuso, proposta in prima assoluta nell'ambito del progetto «Malibran dei piccoli»: una produzione costruita ad hoc sui migliori talenti del Conservatorio di Venezia, strumentisti, cantanti e attori – dai più piccoli allievi dei corsi preaccademici fino a quelli dei corsi superiori – e destinata anche ad un pubblico di giovanissima età.

Un'altra ripresa di grande rilievo sarà quella della **Traviata** nel mese di **aprile**, sette recite l'8, 9, 10, 12, 17, 22 e 24, che vedrà il ritorno sul podio della Fenice di Nello Santi, l'ottantacinquenne decano dei direttori italiani. Con lui il soprano Francesca Dotto, Violetta, i tenori Ismael Jordi e Leonardo Cortellazzi, Alfredo, e il baritono Luca Grassi, Germont.

LA FENICE

Come ogni anno il mese di **maggio**, periodo per Venezia di intensa vitalità culturale e affluenza turistica, vedrà da parte della Fenice un impegno produttivo particolare volto ad offrire spettacoli frequenti con cadenza quasi giornaliera. A partire dal 6 maggio il palcoscenico della Fenice ospiterà infatti tre produzioni che si alterneranno a ciclo continuo: le riprese di due classici di repertorio, *Il barbiere di Siviglia* diretto da Stefano Montanari con la regia di Bepi Morassi (sette recite il 7, 11, 13, 19, 22, 26 maggio e 1° giugno) e *La traviata* con la regia di Robert Carsen (sei recite l'8, 12, 14, 20, 28 maggio e 5 giugno), e, dal 6 maggio, l'impegnativo nuovo allestimento dell'opera in quattro atti *La Favorite* di Gaetano Donizetti, secondo dei tre *grand opéra* del compositore andati in scena tra il 1840 e il 1843 all'Opéra di Parigi. Diretta da Donato Renzetti con la regia di Rosetta Cucchi, le scene di Massimo Checchetto e i costumi di Claudia Pernigotti, *La Favorite* vedrà i debutti del mezzosoprano Veronica Simeoni nel ruolo di Léonor de Guzman, del tenore americano John Osborn in quello di Fernand e del baritono Vito Priante in quello del re di Castiglia Alphonse XI. La prima del 6 maggio sarà seguita da quattro repliche, il 10, 15, 18 e 21.

Terminata il 21 maggio *La Favorite*, le ultime repliche del *Barbiere di Siviglia* e della *Traviata* si sovrapporranno a cinque recite, il 27, 29 e 31 maggio e il 3 e 4 giugno, di un nuovo allestimento della commedia lirica *L'amico Fritz* di Pietro Mascagni, la sola opera del compositore livornese rimasta stabilmente in repertorio accanto a *Cavalleria rusticana*, cui si contrappone per il tono leggero e accattivante. Andata in scena nel 1891 un anno dopo *Cavalleria*, l'opera sarà diretta da Fabrizio Maria Carminati con la regia di Simona Marchini.

Nell'ambito della quarta edizione del Festival «Lo spirito della musica di Venezia», la programmazione del mese di **luglio** prevederà due appuntamenti operistici di grande rilievo. Al Teatro La Fenice andrà in scena l'1, 3, 9, 12 e 14 luglio *Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny* (Ascesa e caduta della città di Mahagonny), l'epocale e graffiante 'opera epica' in tre atti andata in scena per la prima volta a Lipsia nel 1930 che costituisce il frutto più maturo della collaborazione tra Kurt Weill e Bertolt Brecht. Mai rappresentata a Venezia nella sua versione integrale (anche se a Venezia, per la Biennale Musica del 1949, fu data la prima italiana del preparatorio *Mahagonny, ein Songspiel* del 1927), l'opera sarà proposta in un nuovo allestimento coprodotto con il Teatro dell'Opera di Roma (che la presenterà nell'ottobre 2015) con la regia di Graham Vick, le scene e costumi di Stuart Nunn e la direzione musicale di John Axelrod.

In una delle sale interne di Palazzo Ducale, ripetendo le esperienze dell'*Eritrea* a Ca' Pesaro e di *Dafne* nella Sala dello Scrutinio di Palazzo Ducale, saranno allestite nel mese di luglio, con l'Orchestra Barocca del Festival, tre recite del dramma per musica *Eliogabalo*, ultima opera non perduta di Francesco Cavalli, scritta nel 1667 per il Teatro SS. Giovanni e Paolo di Venezia ma all'epoca mai rappresentata.

Il mese di **settembre**, a partire da fine agosto fino ai primi giorni di ottobre, vedrà nuovamente l'alternanza di quattro opere proposte a rotazione sul palcoscenico del Teatro La Fenice. Dal 25 agosto al 9 ottobre (9 recite il 25, 27, 30 agosto, 7, 16, 24, 28 settembre, 1, 9 ottobre) sarà in scena *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti nell'allestimento del 2003 con la regia di Bepi Morassi, scene e costumi di Gianmaurizio Fercioni e luci di Vilmo Furian; dal 26 agosto al 18 settembre (5 recite il 26, 28 agosto, 4, 14, 18 settembre) *Norma* di Vincenzo Bellini nell'allestimento dell'artista americana Kara Walker (regia, scene e costumi), progetto speciale della Biennale Arte 2015; dal 6 settembre all'8 ottobre (11 recite il 6, 8, 11, 13, 15, 17, 23, 25, 29 settembre, 2, 8 ottobre) un'altra serie di rappresentazioni della *Traviata* verdiana, sei delle quali (dal 6 al 17 settembre) affidate alla prestigiosa direzione di Myung-Whun Chung; dal 21 al 30 settembre (4 recite il 21, 22, 27 e 30 settembre) la ripresa della farsa giovanile *Il signor Bruschino* di Gioachino Rossini, nella produzione dell'Atelier della Fenice al Teatro Malibran andata in scena nel gennaio 2015 con la regia di Bepi Morassi e le scene e costumi della Scuola di scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

La stagione si concluderà in **ottobre** con la prima rappresentazione italiana dell'opera contemporanea di Giorgio Battistelli *Il medico dei pazzi*, azione musicale napoletana su libretto del compositore tratto dalla commedia *'O miedeco d'è pазze* di Eduardo Scarpetta. Andata in scena in prima assoluta all'Opéra national de Lorraine il 20 giugno 2014, l'opera sarà proposta a Venezia in

LA FENICE

un nuovo allestimento con la direzione musicale di Marco Angius. La prima del 14 ottobre sarà seguita da quattro repliche, il 16, 18, 20 e 22 ottobre.